

JOCOSUS *I GUADAGNI DI BUCCICA*

Buccica era un uomo del paese, molto semplice, che per strappare la giornata si era messo in affari. Un giorno in una borgata gli capitò di vendere i treppiedi a tre soldi. In seguito, però, non passò più in quella borgata e quando gliene chiedevano il motivo, rispondeva di temere di essere rimproverato da quegli abitanti dato che li aveva “fregati”. Infatti aveva venduto loro a tre soldi i treppiedi che aveva pagato una lira. (Vale a dire, aveva preteso tre monete per una, ma un soldo era pari a venti centesimi!)

Questo fatto mi è tornato a mente il 1 luglio u.s. quando è entrata in vigore la delibera n. 71 del 15 febbraio 2002 emessa dal Comune di Roma a prevenzione dell'inquinamento e ritornata il 2 gennaio 2003.

Al punto 1, molto contortamente recita: “*divieto di circolazione nell'anello ferroviario per gli autoveicoli ad accensione comandata più inquinanti*” e vorrebbe spiegare: “*veicoli a benzina immatricolati ai sensi di direttive precedenti alla 91/441 CE*”. E' evidente che la norma è diretta agli addetti ai lavori molto preparati, perché chiedere ad un signore quali siano i veicoli ad accensione comandata e più inquinanti, magari dopo che la sua auto ha superato tutti i colori dei bollini e passato tutte le revisioni previste, lo vedremo un po' perplesso. E se poi la stessa auto avesse anche la marmitta catalitica, ma non riportata quella direttiva sul libretto di circolazione? (Questo lo deve capire anche Jocosus...) Pare non sia un obbligo per le motorizzazioni scrivere tale dettaglio. Al che l'agente di polizia stradale cosa contesta?

Inoltre al punto 4 e 5 della delibera sono elencati i veicoli esclusi dall'osservanza della norma, in particolare i veicoli da fatica e i raccomandati. Concludendo, possono inquinare: i veicoli comunque vecchi dei residenti, degli invalidi, di polizia, di emergenza, di soccorso, di pronto intervento acqua, luce, gas, telefono, semafori, di trasporto collettivo pubblico e privato, di taxi e noleggio, dei corpi diplomatici e del Vaticano, dell'AMA, di medici in servizio, di chi segue un funerale... Insomma quella delibera la dovrebbe osservare chi entra in città da fuori Roma (magari a fari accesi di giorno!) e quegli abitanti di Roma periferia che hanno i veicoli vecchi tenuti a puntino e che l'hanno compresa. E vai a spiegare agli uni e agli altri dove sta l'anello ferroviario (non credo che vi possa essere una segnaletica sufficiente a delimitarlo)!

In teoria, perciò, i veicoli *ad accensione comandata più inquinanti* dovrebbero essere sostituiti da altri nuovi i quali naturalmente avranno tutti l'impianto per l'aria condizionata. E' calcolabile che il risparmio di inquinamento prodotto dai vecchi rottamati sarà azzerato dal consumo di benzina usata per tenere l'impianto dell'aria condizionata sempre acceso e per tenere i fari accesi anche di giorno nelle strade di tutta Italia. Questi sono i guadagni dell'Amministrazione.

Anche stavolta sarebbe stato il caso di farne meno e condirla meglio, sempre memori del monito di mia nonna e tutti insieme aspettare che il governo per dare un'altra mano alla Fiat ordinasse la rottamazione dei veicoli seminuovi.